

A nome dell'Altra Cadenazzo, i sottoscritti Consiglieri comunali inoltrano le seguente

Mozione

per la creazione di un differente sistema di finanziamento della partecipazione comunale alla spesa per il sostegno sociale (assistenza).

Come tutti sanno, il 25% delle spese generate dal sostegno sociale (ex "assistenza pubblica") generata dai beneficiari sono fatturate da parte del Cantone al Comune di domicilio, senza alcuna considerazione per la forza finanziaria del Comune o altre considerazioni di ordine perequativo.

Questo sistema appare un unicum a livello cantonale, in quanto in generale i contributi chiesti ai Comuni dal Cantone o erogati dal Cantone ai Comuni sono graduati in qualche modo in relazione alla forza finanziaria, al moltiplicatore, al gettito d'imposta e/o ad altri criteri. Si pensi ai contributi per le assicurazioni sociali, i contributi per il settore anziani, i sussidi per le scuole, ecc.

Il presente sistema appare molto poco solidale tra i Comuni e crea una spirale perniciosa là dove i Comuni che hanno molti alloggi a pigione moderata attirano contribuenti modesti e parecchie persone al beneficio del sostegno sociale (in quanto il Cantone pone limiti alla spesa concessa per l'alloggio) e si ritrovano poi con una triplice effetto "pesante" dal profilo finanziario:

- a) l'aumento della popolazione genera spesso una necessità di incrementare i servizi pubblici (in termini di quantità e diversificazione) per rispondere alle nuove e maggiori sollecitazioni;
- b) allo stesso tempo, questi Comuni non beneficiano di un significativo aumento del gettito fiscale, proprio perché la tipologia di nuovi contribuenti non appare favorevole in questo senso;
- c) nel contempo, l'aumento del numero di beneficiari del sostegno sociale tra i propri domiciliati genera per il Comune un importante aumento dei costi fatturati dal Cantone.

A contrario, ad esempio nei Comune di Collina d'Oro (meno di 4'700 abitanti e fr. 30.2 mio di gettito), Cadempino (1'540 abitanti e fr. 22 mio di gettito) o Ascona (5'430 abitanti e fr. 24.4 mio di gettito) difficilmente vi sono molti alloggi a pigione moderata, di conseguenza, in generale i nuovi domiciliati di un Comune di questo genere sono persone fiscalmente interessanti e di certo non a beneficio del sostegno sociale. Di conseguenza, questa tipologia di Comuni migliora il proprio gettito e di certo non è toccato dall'importante aumento delle spese generate dal sempre maggior bisogno di intervento della pubblica assistenza.

Per conto, Comuni come il nostro (2'700 abitanti e fr. 5.5 mio di gettito), che per posizione geografica e tipologia di alloggi in offerta sono allettanti per le fasce a basso reddito, subiscono in modo pesante l'aumento dei costi, senza beneficiare di incrementi importanti del gettito.

L'Altra Cadenazzo
Gruppo in consiglio comunale

Di fronte a questa situazione, pur consapevoli che il progetto "Ticino 2020" ha tra i propri obiettivi quello di rivedere i flussi finanziari tra Cantone e Comuni, ma altrettanto consapevoli che questo progetto non avrà effetti a breve termine, proponiamo che il Municipio:

- allestisca una proposta di principio per la una modifica del sistema di finanziamento della spesa a carico dei Comuni del sostegno sociale, togliendo il principio del domicilio e inserendo una chiave di riparto basata essenzialmente sulla forza finanziaria dei Comuni;
- prenda contatto con altri Comuni particolarmente toccati dal problema del peso del finanziamento del sostegno sociale per creare un fronte a sostegno della proposta di cui al punto precedente.

Per L'Altra Cadenazzo
Davide Caccia

Capogruppo



30 maggio 2017